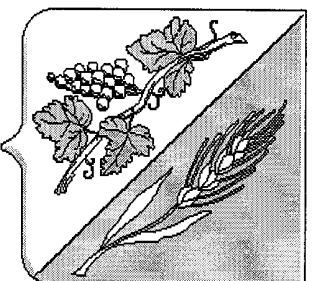
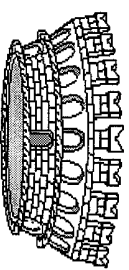


COMUNE di SANDRIGO
Provincia di Vicenza



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Protocollo n.

del 06/03/2017

PREMESSA

Il decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Disposto normativo:

"Art. 4 - Relazione di fine mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o del sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e' pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancata adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale e' ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti, il sindaco e', inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente."

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'Interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs. 149/2011, art. 4/5). In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

Da segnalare la Deliberazione n. 15/2016 della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie avente ad oggetto: "Interpretazione della normativa in materia di relazione di fine mandato prevista dall'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149, da ultimo modificato dall'art. 11 del D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014 n. 68

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente
2012	31 dicembre	8.336
2013	31 dicembre	8.534
2014	31 dicembre	8.496
2015	31 dicembre	8.453
2016	31 dicembre	8.432

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

GIUNTA

STIVAN GIULIANO – SINDACO

- BILANCIO
 - TRIBUTI
 - PERSONALE
 - COMUNICAZIONE
 - POLITICHE RESIDUALI
- ##### RIGONI GIOVANNI - VICESINDACO - ASSESSORE
- VIABILITA'
 - SICUREZZA
 - MANUTENZIONE
- ##### CADORE DAVIDE - ASSESSORE
- COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
 - ASSOCIAZIONISMO
 - SOCIALE E SCUOLE
- ##### FARESIN FRANCESCA - ASSESSORE
- EDILIZIA PRIVATA
 - URBANISTICA
 - AMBIENTE
- ##### ROSSATO FRANCESCO – ASSESSORE
- PATRIMONIO
 - LAVORI PUBBLICI

CONSIGLIO COMUNALE

STIVAN GIULIANO – SINDACO (Sandrigo limpida)	Presidente
RIGONI GIOVANNI (Sandrigo limpida)	
CADORE DAVIDE (Sandrigo limpida)	
FARESIN FRANCESCA (Sandrigo limpida)	
BARCI ALESSANDRO (Sandrigo limpida)	DELEGATO Politiche ecologiche
BALASSO ENRICO (Sandrigo limpida)	delegato Politiche di protezione civile e cultura
POZZATO LUCIA (Sandrigo limpida)	delegato approfondimento in materia di attività di catalogazione edifici non più funzionali ai fondi agricoli
URBANI DIEGO (Sandrigo limpida) dal in surroga di CIAMBETTI ROBERTO dimissionario	
CLAVELLO CRISTINA (Lista attivamente per Sandrigo-Ancignano-Lupia)	
NOVELLO ENRICO (Lista attivamente per Sandrigo-Ancignano-Lupia)	
CONTRO SIMONE (Movimento 5 stelle di Sandrigo)	
ROSSATO FRANCESCO (Assessore esterno)	

1.3 Struttura organizzativa

La struttura è ripartita in Aree, per ciascuna Area sono individuati diversi Uffici.
 Al vertice di ciascuna Area è posto un Responsabile di Servizio, dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.
 La dotazione organica effettiva prevede:
 un segretario in convenzione;
 un vicesegretario;
 n. 33 dipendenti, dei quali i titolari di posizione organizzativa sono n. 4
 Posizioni organizzative (num): 4
 Totale personale dipendente (num): 33

AREA TECNICA

Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0
B	5	4
C	7	7
D	4	2
Dir	0	0

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0
B	3	3
C	3	2
D	6	3
Dir	0	0

AREA DEMOGRAFICA - STATISTICA

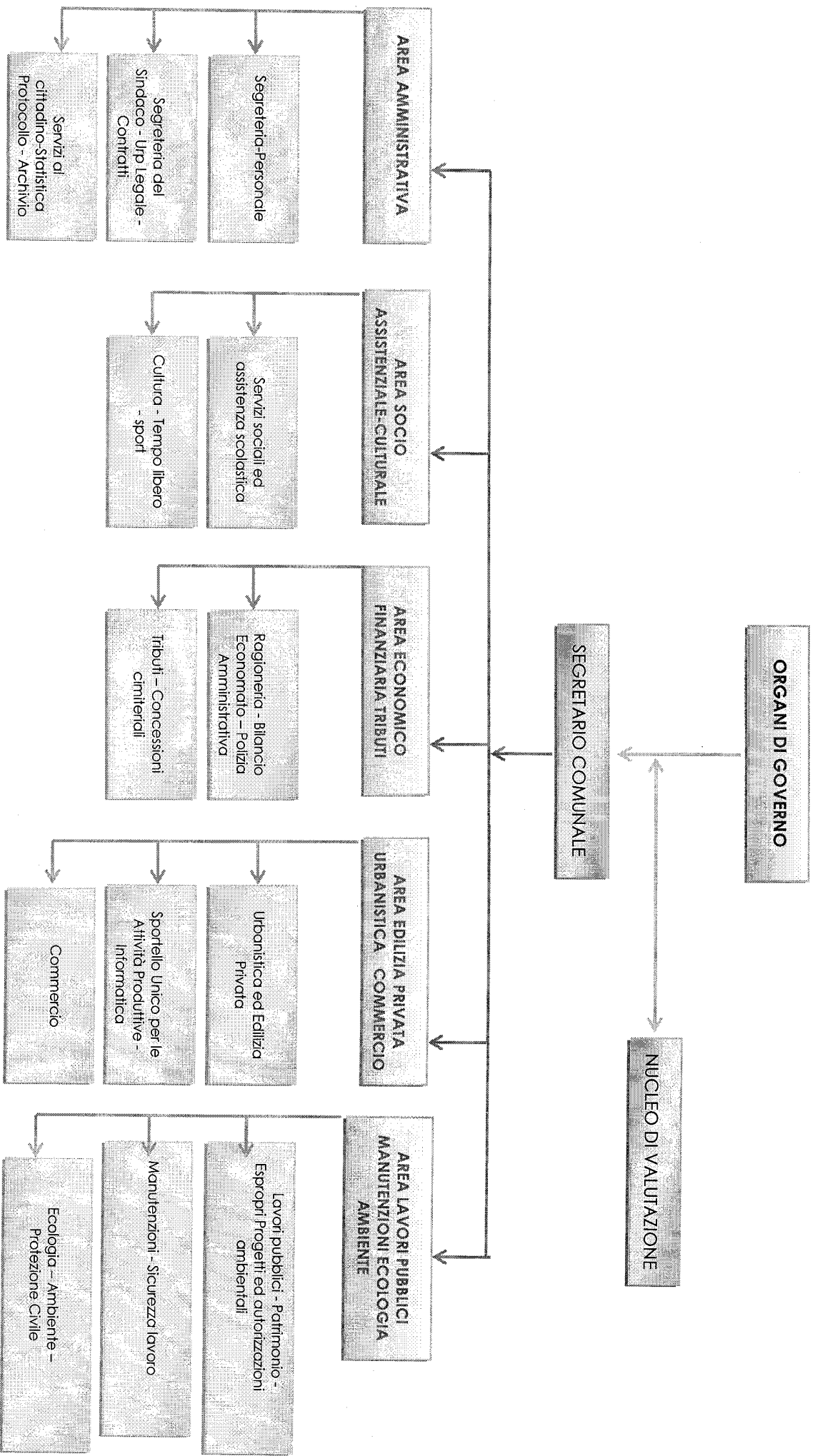
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0
B	3	3
C	2	0
D	1	1
Dir	0	0

ALTRE AREE

Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0
B	2	2
C	4	3
D	5	3
Dir	0	0
TOTALE		

Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0
B	13	12
C	16	12
D	16	9
Dir	0	0
TOTALE	45	33

La struttura organizzativa dell'ente è stata ridisegnata a partire dal 01/09/2016 con il nuovo organigramma e definita con decreto del Segretario Comunale n. 32 del 17/11/2016 secondo il seguente schema:



1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, operata negli anni, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che ha limitato fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale. La legge di stabilità 2015 con le nuove regole di finanza pubblica e i nuovi principi contabili hanno permesso di programmare investimenti importanti che sino ad un anno prima con le regole allora vigenti non sarebbero stati possibili. L'anno 2016 è quindi stato caratterizzato da una elevata operatività.

LE RISORSE UMANE particolare attenzione è stata dedicata sin dall'ingresso della nuova amministrazione al metodo di comunicazione fra il personale che da una struttura verticalizzata è stato orientato ad un "modus operandi" fra gli uffici di carattere orizzontale. Questo ha consentito di interfacciare e migliorare lo scambio di informazioni fra le varie Aree della municipalità ottimizzando (quando per esigenze singoli vi sono stati momenti di lungo assenza) una mutua assistenza fra gli uffici medesimi. L'organizzazione delle risorse dopo alcuni assessments di ruoli risulta ad oggi adeguata alle esigenze manifestate.

I SERVIZI FINANZIARI sono stati interessati da continui cambiamenti normativi che hanno inciso pesantemente sia negli aspetti di contabilità che in quelli strettamente tributari. Il contesto esterno in costante evoluzione ha rivoluzionato il modo di operare dei servizi finanziari, anche nei rapporti con gli altri servizi comunali, sempre coinvolti e chiamati a comportamenti responsabili e nei rapporti con l'utenza esterna, per fornire loro chiarimenti necessari presenti nel nuovo panorama impositivo.

Tali difficoltà hanno reso indispensabile un significativo sforzo di formazione ed aggiornamento per mantenersi al passo degli adempimenti richiesti, aggravato dalla carenza di personale adibito ai Servizi Finanziari rispetto alla mole di lavoro ed agli adempimenti richiesti.

I SERVIZI DEMOGRAFICI per garantire la continuità del servizio, a seguito sia della cessazione per pensionamento di una dipendente assegnata all'ufficio, sia a cause di assenze prolungate per malattia, è stato disposto un trasferimento di una unità di personale dalla segreteria all'ufficio anagrafe e una ulteriore assegnazione provvisoria della dipendente proveniente dalla Provincia di Vicenza all'Ufficio Anagrafe – Stato Civile (nota del 12/10/2016), sempre appartenenti all'Area Amministrazione Generale. Le dipendenti assegnate all'Ufficio Anagrafe hanno supportato e incrementato la conoscenza relativa all'Ufficio protocollo, attività tutt'ora in essere, per garantire la copertura del servizio con continuità. Tutto il personale dell'Area Amministrativa ha collaborato per gli adempimenti legati alle consultazioni elettorali e in supporto alle varie attività.

Ogni passaggio interno è stato preventivamente condiviso con il Sindaco in qualità di Assessore del Personale e con i dipendenti assegnati all'Area Affari Generali che hanno dimostrato, nonostante le pesanti criticità di carenza di organico, collaborazione, impegno e disponibilità.

SERVIZI SOCIALI relativamente al settore sociale gli anni 2012/16 sono stati caratterizzati dal persistere della crisi economica che ha messo in difficoltà molte famiglie in particolare dove si sia verificata la perdita del lavoro da parte di un componente del nucleo familiare. Per far fronte a tali emergenze sono state approntate, a fianco delle tradizionali misure tipicamente assistenziali (contributi minimo vitale), nuovi strumenti tendenti a creare opportunità anche in rete con il territorio (si veda al riguardo la Convenzione "Patto sociale per il lavoro Vicentino", i progetti S.I.A. e R.I.A.). Sono proseguite anche gli interventi, in particolare le convenzioni con la Parrocchia, per l'integrazione lavorativa di alcuni nuclei familiari di origine Siriti. Numerosi poi sono stati gli interventi sul piano più assistenziale realizzati grazie ai vari contributi regionali: "famiglie numerose", Fondo Affitti, ecc. e sul piano dell'assistenza domiciliare: Impegnativa di cura domiciliare, pasti a domicilio ecc.

CULTURA E SPORT sul piano culturale si segnalano il passaggio della biblioteca alla Rete Biblioteccaria Vicentina dove sono confluiti tutti i comuni della Provincia. E' stato pertanto implementato un nuovo programma gestionale migliorando in tal modo il servizio all'utenza grazie ad un catalogo on line più ampio ed una maggiore facilità per l'utenza di reperire i documenti librari ricercati attraverso la rete Internet. Per favorire l'uso di tale strumento in biblioteca, grazie ad un finanziamento regionale, è stata potenziata la dotazione di computer a disposizione del pubblico che ha anche potuto usufruire dei corsi serali appositamente organizzati. Sul piano delle attività culturali si segnala il forte impegno dovuto alla programmazione del Comitato attività culturali della biblioteca con l'organizzazione di corsi di varia natura (corsi di lingua, di autostima, pittura, orticoltura, ecc.), conferenze, mostre, visite guidate. Particolarmente significativa è stata la risposta data alle esigenze di aggiornamento culturale e crescita da parte della cittadinanza con la nuova iniziativa dell'Università aduttiziani che ha visto l'iscrizione di oltre un centinaio di persone e per la quale si son dovuti reperire strumenti e spazi adeguati adattando i diversi ambienti della biblioteca.

IL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA. L'approvazione del primo Piano degli Interventi è avvenuta nel luglio 2012 ed è stata la base per la completa revisione della strumentazione urbanistica comunale che è successivamente avvenuta per temi: aree agricole, manufatti di valore ambientale ed architettonico, riconversione edifici non funzionali ed infine Centri storici.

Con l'individuazione precisa delle esigenze espresse dalla popolazione a livello urbanistico si è cercato di dare sostegno al settore edilizio, per quanto possibile, in un passaggio di evidente crisi del settore. Le politiche urbanistiche attuate a livello comunale, coerenti con quelle contestualmente proposte a livello regionale e statale, hanno tentato di contribuire al mantenimento di un buon livello quantitativo dell'attività edilizia nel territorio nel corso degli anni, soprattutto se confrontato con le dinamiche – di segno opposto – rilevate a livello di più generale.

A livello della gestione dell'ufficio si segnala che era stata individuata una forte criticità nell'accesso all'ufficio da parte di tecnici e cittadini, che è stata affrontata triplicando gli orari di apertura al pubblico e

riservando ai tecnici incontri su appuntamento.

IL COMMERCIO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. L'introduzione e lo sviluppo dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) avvenuti fin dal 2011 hanno modificato in maniera sostanziale i rapporti tra le imprese ed il Comune, diventato unico punto di riferimento amministrativo a livello territoriale. Tutti i procedimenti connessi all'attività di impresa sono da allora gestiti obbligatoriamente per via telematica: ciò ha comportato un evidente necessità di aggiornamento ed evoluzione dei sistemi di comunicazione e delle relative dotazioni e competenze professionali, sia dal lato Amministrazione che dal lato Impresa/Cittadino. Al fine di affrontare in maniera più efficace e completa tale fase di cambiamento, il Servizio Commercio del Comune dall'anno 2014 è stato accorpato al settore Urbanistica-Edilizia in quanto spesso dipendente da aspetti di controllo del territorio.

Nel corso degli anni il Comune di Sandrigo è stato direttamente partecipante dell'opera di predisposizione ed aggiornamento del portale telematico nonché della formazione e del confronto con i professionisti interessati.

IL SERVIZIO INFORMATICA. L'informatica è, di per sé, un settore che ha tra le caratteristiche proprie la continua richiesta di aggiornamento ed evoluzione delle dotazioni software e hardware e, conseguentemente, delle specifiche competenze e capacità degli operatori. Tali necessità possono portare a delle criticità nel momento in cui vi sono corrispondenti obblighi di controllo e riduzione della spesa. Per tali ragioni il Comune di Sandrigo ha cercato di razionalizzare le dotazioni software nel senso di accentrare verso un unico soggetto la fornitura dei gestionali operativi in uso, anche in ragione della non più rinviabile necessità di integrazione informatica tra le diverse funzioni comunali.

Nel periodo più recente, l'obbligo della protocollazione informatica ed il tema della formazione e gestione informatica degli atti interni è il progetto comunale che affronta le maggiori complessità: esso comporta infatti il coinvolgimento della generalità del personale amministrativo e la necessità di riorganizzare le modalità di predisposizione ed i flussi della documentazione.

La costante manutenzione della dotazione strutturale sia clienti che server, specialmente effettuata con personale interno con saltuario ausilio professionale esterno, ha comportato la continuità dei servizi. Nel periodo di mandato è stato sostituito il sever principale che presentava problemi di vetustà e all'interno sono state virtualizzati 4 server per tenere separati i vari gestionali, installato un nuovo gnup presso la palazzina dei servizi sociali per i back-up giornalieri fuori sede, installato nuovo server per trasmissione "a caldo" di tutto l'archivio e le banche dati riguardanti il settore Ragioneria e contabilità Finanziaria. Demografici, Segreteria e affari generali, Urbanistica e territorio, così da soddisfare appieno il ripristino immediato in caso di disastro o calamità come previsto dal CAD (Codice Amministrazione Digitale).

Ogni anno sono stati sostituiti 4/5 computer che avevano sistema Operativo XP (non più supportato da Microsoft) con macchine con a bordo Win 7 o Win 10. Sostituito anche il Server di Dominio e firewall con antivirus centralizzato, per il controllo della navigazione e protezione da malware e virus in entrata.

Realizzato il progetto denominato P3@Veneio per l'alfabetizzazione internet presso la biblioteca comunale e l'uso di S.O. Open source per gli utenti che gratuitamente navigano in internet da postazioni mobili collegati via Wi-Fi.

Potenziata la rete internet wi-fi sia presso palazzo Mocenigo a Lupia per la fruizione gratuita da parte di utenti e studenti nel palazzo e presso la scuola elementare, sia presso le ex scuole di Anagnano. **LAVORI PUBBLICI.** Dopo che per quasi 3 anni l'attività è stata fortemente condizionata dai vincoli del patto di stabilità a fine 2015 grazie al nuovo saldo di finanza pubblica che ha concesso l'iscrizione in

entrata del fondo pluriennale vincolato è stato possibile cantierare una serie di interventi che da lungo tempo attendevano risposta. Si citano:

- manutenzione straordinaria scuola materna, manutenzione straordinaria Palazzina Osti, manutenzione straordinaria scuole medie, opere serramenti esterni ultimate, opere serramenti interni, ristrutturazione Palazzo Marcon dove a breve saranno avviati i lavori relativi al rinforzo del solaio, realizzazione primo stralcio Centro Sportivo Polifunzionale Scolastico, sistemazione strade comunali ed opere di urbanizzazione, manutenzione straordinaria cimitero comunale di Sandrigo, manutenzione straordinaria cimitero comunale di Lupia, adeguamento rampe esterne cimitero comunale di Lupia.

IL PATRIMONIO. Particolare attenzione è stata dedicata alla tutela del patrimonio fondiario ed immobiliare del Comune. In un contesto di mercato immobiliare che ancora vive situazione di disagio si è ritenuto di alienare una parte dei magazzini comunali a favore di SORARIS Spa ricavandone adeguata e significativa contropartita economica. Nei rinnovi dei contratti agrari si è data la massima attenzione ad ottimizzare reddito per il comune senza creare vincoli di durata troppo pesanti per lo stesso. Nel corso del 2015 l'amministrazione è tornata in pieno possesso di 52 campi di vigneto D.O.C. oggetto di contenzioso legale e proprio di recente ha definito analoga situazione su di un'altra Area sempre con vigneto D.O.C. a dimora, con ripresa in possesso anche della stessa.

IL SERVIZIO ECOLOGIA. In un comune come quello Sandricense dove l'aspetto rurale molto significativo convive con un sistema industriale ed artigianale importante l'amministrazione si è mossa tenendo continui contatti fra le realtà preposte alla sorveglianza in particolare Arpa-Provincia ed il gestore del servizio Idrico Acque Vicentine di modo da tenere sotto controllo e monitorare eventuali segnali anomali che si venissero a manifestare. Il grado di raccolta differenziata ormai in uso da 5 anni sta raggiungendo livelli di assoluta soddisfazione. Sporadici casi di lordingamento locale in aree circoscritte del paese vengono contrastati oltre che un monitoraggio della polizia locale con installazione di telecamere provvisorie.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Descrizione sintetica parametri:

1. Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti
2. Residui entrate proprie rispetto entrate proprie
3. Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie
4. Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti
5. Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti

6. Spese personale rispetto entrate correnti
7. Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti
8. Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti
9. Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti
10. Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti

Nelle annualità 2011-2012-2014-2015 parametri obiettivi di deficiarietà risultati positivi ZERO

Nell'annualità 2013 sono risultati positivi n. 2 parametri e precisamente quelli di cui al punto 2 e 4 con riferimento al volume dei residui attivi e passivi.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:
Si riporta dall'elenco sottostante gli atti relativi a modifica statutaria o di modificazione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo:

		OGGETTO	
ANNO 2012	NR	DATA	
DELIBERA DI CONSIGLIO	35	26/06/2012	MODIFICA ARTICOLI 8 - 12 - 21 - 22 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO APPROVATO CON DCC N. 12 DEL 15/12/1998.
DELIBERA DI CONSIGLIO	36	26/06/2012	MODIFICA ALL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE "D. PITTARINI"
DELIBERA DI CONSIGLIO	46	26/06/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGROALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI. ISTITUZIONE DE.CO (DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE).
DELIBERA DI CONSIGLIO	62	29/09/2012	MODIFICA ARTICOLI 4 E 8 DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LAVORI, FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA", APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 03/08/2005.
DELIBERA DI CONSIGLIO	63	29/09/2012	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.
DELIBERA DI CONSIGLIO	85	27/12/2012	APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA DELLE PERSONE SEGUITE DAL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DELL'ULSS 6 VICENZA INSERITE IN COMUNITA' ALLOGGIO E GRUPPI APPARTAMENTO" APPROVATO DALLA CONFERENZA DEI SINDACI DELL'AZIENDA ULSS 6 VICENZA
ANNO 2013	NR	DATA	OGGETTO
DELIBERA DI CONSIGLIO	3	11/02/2013	ESAME ED APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE
DELIBERA DI CONSIGLIO	4	11/02/2013	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)
DELIBERA DI CONSIGLIO	6	04/03/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI
DELIBERA DI CONSIGLIO	7	04/03/2013	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA
DELIBERA DI CONSIGLIO	14	29/04/2013	ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LOCALI DELLA BIBLIOTECA PER LE ATTIVITA' NON ORGANIZZATE DIRETTAMENTE DALLA BIBLIOTECA STESSA O DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DELIBERA DI CONSIGLIO	22	08/07/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI.
DELIBERA DI CONSIGLIO	25	08/07/2013	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.
DELIBERA DI CONSIGLIO	52	30/09/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DELLE SPESE IN ECONOMIA (LAVORI E FORNITURE DI BENI E SERVIZI).
DELIBERA DI CONSIGLIO	53	30/09/2013	APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
DELIBERA DI CONSIGLIO	55	30/09/2013	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA COMPARTICIPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' INSERITE IN STRUTTURE RESIDENZIALI A TEMPO INDETERMINATO APPROVATE DALLA CONFERENZA DEI SINDACI DELL'ULSS 6 VICENZA IN DATA 21.06.2013

ANNO 2014	NR	DATA	OGGETTO
DELIBERA DI CONSIGLIO	17	13/05/2014	MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CENTRO DIURNO TERZA ETA "OASI"
DELIBERA DI CONSIGLIO	18	13/05/2014	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI E ARTIGIANALI TRADIZIONALI LOCALI. A MODIFICA DI QUANTO APPROVATO CON D.C.C. N. 46 IN DATA 26/06/2012.
DELIBERA DI CONSIGLIO	34	31/07/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C.
ANNO 2016	NR	DATA	OGGETTO
DELIBERA DI CONSIGLIO	6	25/01/2016	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DELLE AREE DESTINATE ALLE ATTIVAZIONI DI SPETTACOLO VIAGGIANTE
DELIBERA DI CONSIGLIO	7	25/01/2016	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI.
DELIBERA DI CONSIGLIO	35	31/03/2016	ESAME ED APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO E DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA PAESAGGISTICA TRA IL COMUNE DI SANDRIGO ED IL COMUNE DI SCHIAVON
DELIBERA DI CONSIGLIO	49	25/07/2016	REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI AFFLUENTI DI ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE.-
DELIBERA DI CONSIGLIO	61	17/10/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
DELIBERA DI CONSIGLIO	72	30/11/2016	PRESA D'ATTO DEL REGOLAMENTO "DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE 7 ALTA PIANURA".-
DELIBERA DI CONSIGLIO	77	19/12/2016	APPROVAZIONE NUOVO "REGOLAMENTO PER L'ACCESSO DEI CITTADINI ALLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE"

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attingono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4,5000	4,5000	4,5000	4,5000	4,5000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,8000	7,8000	7,8000	7,8000	7,8000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2,0000	2,0000			

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,4000	0,5000	0,5000	0,4000	0,4000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TIA	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	85,23	86,25	84,75	86,77	85,83

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

L'Ente ha approvato con deliberazione n. 6 del 04.03.2013 il regolamento sui controlli interni in attuazione di quanto disposto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 ove è espressamente previsto il controllo successivo di regolarità amministrativa annuale. L'attività di controllo è effettuata dal Segretario Comunale, congiuntamente con il Revisore dei Conti. Il controllo di regolarità amministrativa successiva si svolge con cadenza almeno annuale, tutta la documentazione attestante l'attività di controllo è stata trasmessa ai consiglieri comunali e vista dal Revisore dei Conti. Dall'esame dei verbali conclusivi dell'attività di controllo non risultano evidenziati particolari criticità dell'Ente.

3.1.1 Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

L'Ente ha approvato con deliberazione n. 6 del 04.03.2013 il regolamento sui controlli interni in attuazione di quanto disposto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 e disciplinato l'attività del controllo di gestione in tale regolamento, in particolare TITOLO III - art. 9-13.

Il monitoraggio è oggetto del più ampio programma di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva (ex decreto legislativo 150/2009) e del controllo di gestione secondo gli articoli 147, 196, 198-bis del decreto legislativo 267/2000 e ss.mm.ii. Il Nucleo di Valutazione, dopo aver esaminato le relazioni annuali in merito al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al responsabile di servizio sulla base del Piano Performance / Piano degli Obiettivi congiuntamente al Segretario Comunale valuta la gestione delle risorse assegnate a ciascun Responsabile di Servizio e determina l'indennità di risultato.

SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

- ❖ Ripresa in tempi rapidi del Piano degli interventi.
- ❖ Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente con valorizzazione degli interventi di recupero e ristrutturazione, stimolata mediante un'ottica di contenimento degli oneri posti a carico del cittadino.
- ❖ Valorizzazione delle aree e degli edifici in zona agricola.
- ❖ Revisione del centro storico potenziando i parcheggi e i servizi.
- ❖ Saranno poste in essere azioni per stimolare l'attività edilizia al fine di contribuire alla ripresa economica.

Livello di realizzazione:

L'approvazione del primo Piano degli interventi è avvenuta nel mese di luglio 2012, in tempi assai rapidi rispetto all'insediamento dell'Amministrazione, dei quali è stata una dei primissimi atti. L'impegno sull'adeguamento della strumentazione urbanistica, nell'ottica generale del sostegno all'attività edilizia prioritariamente volta al rinnovamento ed al recupero del patrimonio esistente ed all'eliminazione di quello incongruo localizzato soprattutto nelle aree agricole, è proseguito in maniera costante ed ha portato alla approvazione di due successive varianti a dicembre 2013 e a giugno 2015. Ciascuno dei Piani redatti ed approvati è stato sostenuto da una adeguata fase di partecipazione della cittadinanza che si è espressa tramite numerose e puntuali richieste, in modo che fosse trovata la migliore corrispondenza possibile tra le esigenze di attuazione reale che provenivano dal territorio e le scelte dell'Amministrazione in tema di pianificazione. Senza trascurare la contemporanea operazione di stimolo messa in atto a livello statale e regionale, l'effetto dell'azione dell'Amministrazione è chiaramente misurabile sull'attività edilizia svolta in Comune, sia in termini di numero di procedimenti promossi che in termini di oneri di urbanizzazione incassati rispetto agli anni immediatamente precedenti la redazione dei Piani, in un contesto generale che, altrove, è rimasto critico. Il Piano dei Centri Storici è stato adottato nel mese di dicembre 2016, dopo il periodo di deposito ed osservazioni, l'approvazione avverrà entro la conclusione del mandato amministrativo. In ragione dell'avvenuta presentazione di alcune ulteriori istanze di variazione urbanistica da parte dei cittadini, per la gran parte in continuità con i criteri e le linee programmatiche già consolidate nelle diverse fasi di approvazione del Piano degli interventi, l'Amministrazione ha affidato incarico professionale per la redazione di una ulteriore variante da adottare al piano operativo.

POLITICHE SOCIALI

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

- ❖ L'invecchiamento della popolazione in atto sarà sempre più un tema a cui l'amministrazione comunale sarà chiamata a dare delle risposte. In questo contesto è nostra intenzione dare spazio oltre che all'attuale collaborazione fra l'IPAB esistente e le strutture con cui si relaziona ad eventuali possibilità di aperture con soggetti terzi.
- ❖ Sostegno alle associazioni operanti nel territorio per aiutare concretamente le famiglie nella cura degli anziani, dei disabili e dei minori per favorire il loro sereno sviluppo in un percorso di accompagnamento anche in situazioni di disagio.
- ❖ In un contesto socio economico difficile come quello attuale sarà posta particolare attenzione ai suoi effetti sulle famiglie, sui redditi delle fasce più deboli, sui giovani e al loro accesso al mondo del lavoro.

Livello di realizzazione:

In forza della collaborazione creata con le realtà private e associative operanti sul territorio, l'attività di monitoraggio dei bisogni e delle situazioni emergenziali è attiva ed efficace nel fornire risposte prompt e adeguate. Si è proceduto a formalizzare un metodo che a Sandroigo era positivamente praticato da tempo di sinergie tra le diverse strutture, formalizzando determinati passaggi e procedure, in modo da consolidarle in "buone pratiche" capaci di resistere nel tempo. Questo insieme di azioni ha portato ad una iniziale riduzione dei casi in gestione diretta del servizio, che sono però tornati a crescere (circa 40 è il numero di situazioni di disagio monitorate e sostenute dal Comune) in ragione del perdurare delle difficoltà legate al reinserimento lavorativo delle persone allontanate dal mercato del lavoro durante la crisi. All'interno dell'Ufficio si stanno sviluppando strumenti regolamentari e informali utili al personale d'ufficio e all'Amministrazione per affrontare con criteri obiettivi e dove possibile standardizzati situazioni per le quali ad oggi la Legge nazionale tace, facendo ricadere ogni responsabilità sull'Ente Locale. Si sta procedendo alla revisione del regolamento comunale di accesso alle prestazioni socio-assistenziali, in un lavoro di coordinamento con le previsioni dettate dai regolamenti di compartecipazione incardinati nell'ULSS competente.

L'azione svolta dall'Amministrazione Comunale, cercando di mantenere fede al mandato elettorale, è tesa al coordinamento delle realtà e delle numerose proposte che emergono dal territorio, che richiedono da parte dell'Ente un ruolo strategico di coordinamento piuttosto che un'attività propositiva e di spinta. In quest'ottica trovano spiegazione l'approvazione del progetto "Dare Casa ad un progetto" per la nuova sede e centro servizi della Coop. Sociale Margherita, storica realtà di riferimento nel territorio sandricense, e il delicato lavoro di supporto alla costruzione di un progetto sostenibile e lungimirante di nuova Casa di

Riposo, affianco al Cda dell'IPAB Diodata Bertolo. Attività che sottolineano una *vision* di lungo periodo per e sul territorio comunale, che sceglie di assecondare le risorse e i tempi del territorio e non di forzare la mano per ottenere risultati "di vetrina" oggi e subito. In quest'ottica trova spazio l'idea di un bando a caratura locale per sondare la fattibilità di una "app per i servizi comunali ed informativi del territorio".

SICUREZZA E VIABILITÀ

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

- ❖ Prosecuzione del rapporto con il Consorzio di Polizia Nord Est incentivando il dialogo con i cittadini.
- ❖ Attenzione alle esigenze dei diversamente abili nella mobilità urbana.
- ❖ Studio e messa in sicurezza delle nostre strade ponendo attenzione alla segnaletica, alla illuminazione ed ulteriori nuove soluzioni viabilistiche.
- ❖ Continuo e costante monitoraggio atto alla sicurezza del singolo cittadino.
- ❖ Particolare attenzione verrà posta alla videosorveglianza, strumento ormai fondamentale per un adeguato e corretto presidio del territorio.
- ❖ Costante monitoraggio per la messa in sicurezza degli edifici scolastici e del patrimonio comunale.
- ❖ Sarà posta attenzione al controllo del territorio e alla sua vivibilità

Livello di realizzazione:

Procede il rapporto di collaborazione con il Consorzio di Polizia locale che nonostante la continua crescita dovuta all'entrata di nuovi Comuni in seno al Consorzio, lo stesso riesce a mantenere un buon livello di ritorno in riferimento alle esigenze del comune di Sandrigo in merito di sicurezza e viabilità. Il dialogo con i cittadini e le sollecitazioni alla collaborazione avvengono tramite la diffusione del periodico foglio informativo che l'Amministrazione distribuisce allegato al mensile locale. Si tengono assemblee pubbliche mirate a soluzioni di problematiche collegate alla viabilità di quartiere e vengono inoltrati questionari con richiesta di parere in merito alle soluzioni proposte da Amministrazione ed uffici preposti.

In merito alle esigenze dei diversamente abili in relazione alla mobilità urbana si mantiene costante rapporto con l'Associazione "Ugualmente Abili" che opera sul territorio sandricense riportando quelle che possono essere le esigenze ed i disagi espresse e vissuti dai portatori di handicap di vario genere. E' stato affidato incarico tecnico per studio eliminazione barriere architettoniche centro Sandrigo.

Si presta attenzione alla cura delle soluzioni già attuate ed esistenti in materia di superamento di barriere architettoniche anche con soluzioni da mettere in atto in occasione di allestimento di strutture in occasione di feste paesane. Si è realizzata una rampa di accesso alla palazzina che ospita gli uffici comunali che si occupano dell'assistenza sociale e dell'istruzione.

Sono stati ultimati i lavori di realizzazione di una rampa di accesso e dell'annesso varco di ingresso al cimitero di Lupia.

E' stato:

- realizzato un percorso pedonale con eliminazione delle barriere architettoniche sulla cuspidale al semaforo di via Ippodromo nell'intersezione con la strada Provinciale Marosticana;

- sistemato il fondo dissestato del marciapiede in betonelle di Viale Ippodromo;

- realizzata una piattaforma/ passaggio pedonale di collegamento tra la piazzetta del campanile/dedicola e la piazza principale con eliminazione delle barriere architettoniche.

Lo studio e la messa in sicurezza delle strade prosegue con costanza. Oltre alla costante attenzione della manutenzione della segnaletica verticale ed orizzontale si è provveduto all'installazione di altri tre apparecchi denominati VELO OK oltre ai cinque precedentemente installati con il fine di creare deterrenza alla velocità veicolare. I risultati sono soddisfacenti. L'ultimo apparecchio, in particolare è stato installato nella frazione di Ancignano presso l'incrocio tra Via Giarelle e la strada Provinciale Marosticana dove spesso si è assistito ad incidenti ed uscite di strada causati dall'eccessiva velocità.

Nell'incrocio in questione si è provveduto a sostituire le luci dei semafori nella direttrice della strada provinciale installando le più visibili lenti a LED. Si è inoltre potenziata l'illuminazione ad evidenziazione del passaggio pedonale molto frequentato.

E' praticamente ultimato l'efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione che sta per essere ottimizzato nei particolari e negli accorgimenti. Su 1543 punti luce ne sono già stati sostituiti 1459.

Sono in fase avanzata di realizzazione i lavori di asfaltatura previsti dal corpo progetto che prevede il rifacimento del manto asfaltico di molte vie del territorio comunale ed in particolare di molte vie minori con tecnologia a led e rispondenti all'attuale normativa sull'inquinamento luminoso. I lavori risultano completamente ultimati tranne alcune situazioni che dovranno essere oggetto di analisi tecniche.

Sono in fase avanzata di realizzazione i lavori di asfaltatura previsti dal corpo progetto che prevede il rifacimento del manto asfaltico di molte vie del territorio comunale ed in particolare di molte vie minori con tecnologia a led e rispondenti all'attuale normativa sull'inquinamento luminoso. I lavori risultano completamente ultimati tranne alcune situazioni che dovranno essere oggetto di analisi tecniche.

Come sopra citato il continuo e costante monitoraggio alla sicurezza del cittadino, è garantito dal costante rapporto con il Consorzio Polizia Locale che fornisce tramite una pattuglia presente sul territorio di competenza dei Comuni di Sandrigo e Monticello Conte Otto anche il servizio notturno di sorveglianza ed intervento tempestivo a seguito di chiamata da parte dei cittadini al numero di reperibilità del Comando ampiamente pubblicizzato.

Un corretto presidio del territorio è ora garantito dall'impianto di videosorveglianza che tramite sei apparecchi (telecamere) di rilevamento garantiscono dodici con di visuale a copertura di tutta l'area centrale del capoluogo. Sono stati effettuati gli interventi di posa dei caviddotti, della fibra ottica e delle telecamere così da garantire la copertura della zona artigianale ed industriale. E' altresì stato effettuato scavo ed

attraversamento della strada provinciale Chizzalunga. Attualmente presso gli uffici del Comando Polizia Locale è in funzione un monitor con i dodici riquadri video dove si visionano i rilevamenti effettuati dalle sei telecamere.

In corso di realizzazione il 2° stralcio della Video Sorveglianza Urbana, entro pochi mesi altre 20 telecamere saranno collocate nel territorio, che sommate alle esistenti daranno una copertura maggiore al territorio, frazioni comprese.

Per quanto riguarda la messa in sicurezza degli edifici scolastici e del patrimonio comunale si evidenziano i seguenti interventi:

- controllo semestrale dei vari dispositivi di sicurezza, estintori, nspi, allarmi antincendio su scuole ed edifici pubblici;
- scuola elementare Lupia: sono stati completati i lavori previsti nel progetto approvato dal Comando Vigili del Fuoco di Vicenza, al fine dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi;
- sono stati completati i lavori di adeguamento alla normativa vigente dell'impianto di luci di emergenza di Palazzo Mocenigo;
- e' stata completata la sostituzione della copertura in eternit dei magazzini comunali;
- e' stata completata la bonifica eternit presente presso l'edificio "Casa Rossa" di Ancignano;
- sono state eseguite prove di carico sul solaio di palazzo Mocenigo;
- sono in corso d'opera i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico e di luci di emergenza del Palazzetto dello Sport.
- Sono stati presentati tre richieste di contributo regionale riguardanti l'adeguamento e miglioramento sismico, il rinforzo strutturale locale dell'edificio scuola media. L'Ente risulta beneficiario di un contributo regionale di euro 85.000 che è stato destinato all'avvio della procedura di rafforzamento antisismico presso le scuole medie.

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

- ❖ In un contesto economico critico come quello attuale dove le famiglie sono chiamate a sacrifici sempre maggiori, l'impegno dell'amministrazione, compatibilmente con le esigenze di bilancio e con la necessità di garantire alcuni servizi ai cittadini, sarà quello di applicare le aliquote d'imposta e le tariffe nella misura minima consentita dalla normativa nazionale.
- ❖ Nei limiti e nel rispetto della normativa vigente, valuteremo l'introduzione di agevolazioni in favore di situazioni familiari e personali di disagio.

Livello di realizzazione:

A seguito della nuova normativa che impedisce variazioni in aumento delle imposte locali non vi sono state e non sono previste variazioni rispetto all'esercizio 2015. L'addizionale Irpef dopo la riduzione applicata nel corso del 2014 ripositonatasi allo 0,4% è fra una delle più basse tra quelle applicate dai Comuni delle nostre dimensioni.

Pur in contesto normativo che come ben espresso sopra si fa sempre più assillante in quanto a vessazioni e restrizioni in tema di tributi locali questa amministrazione nel seguire le direttive imposte dall'amministrazione centrale si è posta come obiettivo di mettere in campo una perequazione contributiva che agevoli in particolare quelle fasce di cittadini con redditi medio bassi che per la loro condizione sono di fatto quelli più esposti all'impatto di un aumento impositivo locale.

Per quanto concerne l'impegno di sostenere le situazioni di disagio abbiamo deliberato che la messa in disponibilità di abitazioni terze non utilizzate da parte dei cittadini a favore dei servizi sociali del comune avranno come contropartita una riduzione secca del 50% dell'imposizione prevista per la prima casa.

ISTRUZIONE

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

- ❖ Riteniamo che il servizio di trasporto scolastico sia una priorità.
- ❖ Coinvolgimento diretto delle famiglie nell'offerta formativa.
- ❖ Incentivare l'indirizzo ambientale della scuola primaria di Lupia.
- ❖ Coinvolgimento della cooperativa Terrabase e dell'associazione Mocenigo Lite per l'ottimizzazione della gestione di palazzo Mocenigo.

Livello di realizzazione:

Sandrigio è oggi uno dei pochi comuni nella sua classe di abitanti (7-12mila) ad avere mantenuto il servizio di trasporto scolastico nonostante il forte calo di iscrizioni che si iscrive ormai in un trend cominciato con il consolidarsi della crisi economica dopo il 2010. Il bando di gara espletato tramite stazione appaltante provinciale ha visto l'ingresso di un nuovo gestore del servizio, che garantisce le condizioni vantaggiose di profonda conoscenza del territorio alle quali si è unito un risparmio che l'Amministrazione ha voluto tradurre in una ulteriore riduzione in tariffa nella logica di incentivo del pubblico servizio.

Il mondo dell'istruzione a Sandrigo può contare sul positivo esperimento delle Agenzie Educative, nate storicamente come "scuola per genitori" e in modo ampiamente condiviso oggi diventate Tavolo Permanente di Lavoro e Coordinamento dove si incontrano tutte le realtà del territorio a qualsiasi livello coinvolte nell'educazione non solo dei giovani ma della comunità tutta. L'allargamento a numerose realtà prima non considerate, sta rivelandosi estremamente positivo, in quanto "occhio vigile" sul territorio, capace di captare i segnali di cambiamento e di guidare una proposta educativa e di coesione sociale a 360°.

Si è avviato nel corso del 2016 un percorso di dialogo con il mondo sportivo locale con l'obiettivo di evidenziare il ruolo educativo dello Sport.

Dopo l'affidamento de "l'indirizzo Ambientale" alla Scuola, in ragione dell'inserimento del percorso didattico nel piano nazionale di offerta formativa, anche la scelta delle realtà che collaborano alla realizzazione didattica del progetto è di diritto passata in mano alla Scuola.

Per la gestione di Palazzo Mocenigo si è avviato un percorso di confronto con l'attuale gestore Mocenigo Life, che ha visto come risultato un nuovo testo di convenzione, non più a carattere sperimentale, con cui l'Amministrazione si auspica possa riuscire una gestione più autonoma e meno onerosa per la gestione del Palazzo. La convenzione ha inteso ribadire lo stretto legame tra la struttura del Palazzo e il plesso scolastico adiacente e sancire la necessità di massima collaborazione tra i soggetti componenti e operativi presso la struttura.

SPORT E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

- ❖ Garantire gli spazi e l'accesso alle strutture necessari per lo svolgimento dell'attività di ogni singola associazione.
- ❖ Incentivare il coordinamento delle attività delle diverse associazioni nello svolgimento delle manifestazioni cittadine.
- ❖ Aprire dei tavoli di lavoro comuni con le associazioni.

Livello di realizzazione:

Dall'insediamento di questa Amministrazione, si è proceduto ad un'opera di razionalizzazione delle numerose convenzioni di gestione che regolano i rapporti tra Ente e realtà associative per quel che riguarda la gestione degli impianti sportivi.

L'Amministrazione ha avviato un'opera di crescente ricognizione dello stato degli impianti al fine di rendere più efficiente la gestione dei propri impianti gestiti in convenzione.

Sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria sui diversi impianti sportivi (dal sistema impiantistico del Palazzetto dello Sport ai singoli sistemi di riscaldamento presso le varie strutture comunali).

Sono in corso progetti di investimento patrimoniale per la realizzazione di strutture sportive (per cui si rimanda al riparto delle opere pubbliche).

E' stato implementato un calendario elettronico online cui le diverse associazioni possono accedere per caricare i propri eventi e verificare eventuali sovrapposizioni. Ad oggi le adesioni risultano non rilevanti e si richiede una campagna di sensibilizzazione e ottimizzazione del sistema informatico. La struttura informatica costituisce la base per costituire un tavolo o gruppo permanente di confronto tra associazioni per il coordinamento di attività congiunte.

OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

- ❖ Dopo attenta analisi delle opere programmate in relazione all'effettiva necessità, si provvederà a darne corso in base alle risorse esistenti e a quelle che, previa attenta valutazione, sarà possibile prevedere di introdurre dagli accordi perequativi.
- ❖ Vincolare il patrimonio disponibile al servizio delle necessità della collettività. La possibilità di generare risorse mediante alienazione dei cespi sarà valutata di volta in volta in funzione dell'assetto strategico che l'immobile ricopre.
- ❖ Provvederemo a valutare anche eventuali bandi di "concorsi di idee" sul modello di quanto applicato in altre realtà.
- ❖ In tale contesto, andremo a valutare per Palazzo Girardini la possibilità di realizzare alloggi protetti;
- ❖ Si valuterà la vendita di casa Rossa e dell'edificio ex scuole elementari di Lupia.

Livello di realizzazione:

Fino all'anno 2015, sono stati anni fortemente condizionati dai limiti imposti dal Patto di Stabilità, che ha condizionato ogni tipo di scelta, in particolare per quanto ha riguardato le Opere Pubbliche e il Patrimonio del Comune.

Per il Patrimonio l'Amministrazione si è mossa con cautela in un mercato fermo e stagnante, questo dovuto alla grave crisi economica che ci sta attanagliando da ormai un decennio. Si è agito con cautela, poche vendite e mirate, attenti a non svendere il patrimonio comunale; abbiamo optato principalmente per i Diritti di Superficie, pensando che questo dia la possibilità di fare scelte più opportune negli anni a venire.

Il primo diritto di superficie è stato stipulato con la ditta Blu Energy per il Campo Fotovoltaico di via Masona, ex discarica che tra l'altro necessita di una continua manutenzione, più conosciuta con il nome di gestione "post mortem".

Il ricavo del Diritto di Superficie di 20 anni, attualizzato al valore odierno, ha permesso di introitare nelle casse dell'Ente 257 mila euro, oltre al risparmio di circa 500-600 mila euro per la gestione Post Mortem dell'impianto, la cui spesa si aggira dai 25 ai 30 mila euro anno.

Il secondo Diritto di Superficie è stato siglato con la Cooperativa Margherita, per un terreno di via Chilesotti attiguo al Centro Studi dove sta sorgendo il nuovo stabile della Cooperativa.

Un'area strategica di circa 1940 metri data in diritto di superficie per 50 anni al costo di 68.000,00 euro. Abbiamo ceduto in vendita una porzione dei Magazzini Comunali alla SO.RA.RIS, per dare la possibilità alla stessa di ampliare gli uffici e gli spazi per gli spogliatoi del personale. Tale operazione ci ha fatto incamerare 330 mila euro.

La vendita più importante del 2015, riguarda i diritti di reimpianto legati al Vigneto nella zona Vegre, di cui il Comune è ritornato in possesso a Giugno 2015 dopo più di 50 anni di gestione della famiglia Novello.

Il vigneto si estende su circa 52 campi con circa 185.131 quote viti. Il vincitore si è aggiudicato il bando di vendita con un'offerta complessiva di 212.900,65 euro.

Al comune è spettato l'estirpo delle viti, anche in questo caso è stato fatto un bando dove l'assegnatario si è impegnato a estirpare e pulire i 52 campi per un importo di euro 46.237,98.

E' in programma per fine anno la formalizzata dell'alienazione dell'area verde intercluso via Fratte e le aree di via Mons. Romero previste nel piano alienazioni.

Per Palazzo Girardini a Sandrigo, Casa Rossa di Ancignano e le ex scuole elementari di Lupia non si è ancora proceduto alla vendita, visto le condizioni poco favorevoli del mercato edilizio e questo rifacendoci al principio che il patrimonio comunale non deve essere svenduto.

Per quanto concerne il settore Lavori Pubblici si elencano le principali opere realizzate ed in corso di realizzazione:

- Pista Ciclabile di via San Sisto: 4° stralcio della Pista Ciclabile Ancignano Sandrigo, che così ha visto il suo totale completamento.
- Realizzazione del Parcheggio del Cimitero a Lupia.
- Separazione delle acque bianche in via Leonardo da Vinci, in collaborazione con i privati.
- Ampliamento della rete del gas metano in via Tugurio, Montello, delle Buse.
- Rifiacimento pavimentazioni sportive campi da tennis.
- Parcheggio nel retro della Scuola Materna ad Ancignano
- A seguito della norma sul FPV contenuta nella legge di stabilità 2016 sono stati ultimati e sono in fase di ultimazione i seguenti lavori:
 - manutenzione straordinaria scuola materna : lavori ultimati
 - manutenzione straordinaria Palazzina Osti : lavori ultimati
 - manutenzione straordinaria scuole medie, opere serramenti esterni ultimate, opere serramenti interni in corso
 - ristrutturazione Palazzo Marconi: a breve saranno avviati i lavori relativi al rinforzo del solaio
 - realizzazione Centro Sportivo Polifunzionale Scolastico : lavori in corso
 - sistemazione strade comunali ed opere di urbanizzazione : lavori in corso
 - manutenzione straordinaria cimitero comunale di Sandrigo: lavori ultimati
 - manutenzione straordinaria cimitero comunale di Lupia: lavori ultimati
 - adeguamento rampe esterne cimitero comunale di Lupia : lavori ultimati

COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

- ❖ Installazione e messa in funzione del servizio di videosorveglianza.
- ❖ Riorganizzazione del mercato.
- ❖ Miglioramento della viabilità del centro e conseguente sensibilizzazione ed indirizzo ad un corretto uso dei parcheggi.
- ❖ Valutazione circa la realizzazione di nuovi parcheggi.

Livello di realizzazione:

Partendo da un fondo di bilancio vincolato e non impiegabile, l'Amministrazione ha avviato un lungo percorso per la realizzazione di un progetto di video-sorveglianza urbana secondo una logica modulare: cablaggio con fibra ottica dell'area del centro urbano di Sandrigo ed estensione fino alla zona industriale, successiva l'installazione di telecamere e realizzazione del centro di repository dei dati presso il comando Polizia Locale e predisposizione per l'estensione alle frazioni di Lupia e Ancignano.

Il Piano comunale del commercio sulle aree pubbliche è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 in data 25/01/2016 e successivamente inviato alla Regione, compreso il riscontro ad una richiesta di integrazione documentale, per l'ultimazione del procedimento. In considerazione che nel mercato settimanale di Sandrigo risultano alcuni posteggi non occupati da concessionari ma solamente in maniera precaria e che tali posteggi saranno pertanto oggetto di regolare bando successivo alla approvazione del Piano comunale, sarà necessario provvedere in via preventiva al procedimento di "migliorior" così come stabilito dalle norme: tale fase tecnica è programmata entro la fine del mandato.

AMBIENTE ED ECOLOGIA

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

- ❖ Attenzione al decoro urbano, pulizia di strade, piazze ed aree pubbliche.
- ❖ Incentivare le fonti rinnovabili per favorire il risparmio energetico.
- ❖ Valorizzare una edilizia residenziale e produttiva compatibile con vincoli ambientali e paesaggistici.
- ❖ Implementazione dell'orario di apertura dell'ecocentro.
- ❖ Concentrazione delle problematiche inerenti al settore agricolo con i diretti interessati.

Livello di realizzazione:

A partire dalla data del 12.09.2012, l'orario di apertura al pubblico del Centro di Raccolta Rifiuti di Via Galvani è stato ampliato con l'apertura del mercoledì mattina.

Si sono incrementate le ore annue di spazzamento stradale:

- 2012 - 165;
- 2013 - 201;
- 2014 - 234.

Dal 2013 è stato inviato alle utenze domestiche un calendario relativo al servizio rifiuti corredato di tutte le informazioni necessarie ad una corretta differenziazione dei rifiuti.

Dal 2015 è stata diffusa la politica diretta alla riduzione nella frequenza raccolta secco non riciclabile (passando da raccolta settimanale a raccolta quindicinale) motivata dalla riduzione nella produzione di tale tipologia di rifiuto e dalla frequenza media degli svuotamenti dei contenitori. Tale modifica ha consentito economie nei costi relativi alla raccolta del rifiuto (mediamente il 25% in meno delle ore di raccolta).

Partecipazione e incontri con le categorie produttive ed enti locali limitrofi al fine di addivenire ad un regolamento condiviso per l'approvazione di un regolamento per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue.

Controllo del territorio mediante partecipazione a procedure di VIA in Provincia di Vicenza nell'ambito del progetto per la realizzazione di due pozzi esplorativi geotermici denominati "Montecchio Precalcino 1" e "Montecchio Precalcino 2".

IL PERSONALE

ORGANIZZAZIONE UFFICI DAL 07/05/12 AL 31/12/16

1.	DETERMINAZIONE N. 551 DEL 20/11/2012, "APPROVAZIONE AVVISO PER AVVIO PROCEDURA DI MOBILITA' INTERNA VOLONTARIA"
2.	DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 137 DEL 17/12/2012 APPROVAZIONE PROGRAMMA FABBISOGNO PERSONALE PER IL TRIENNIO 2013-2015. PROROGA ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E PARZIALE
3.	DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 79 DEL 19/08/2013 RICOGNIZIONE ANNUALE SULLA MOBILITA' E SUL COLLOCAMENTO IN DISPONIBILITA' DEI PUBBLICI DIPENDENTI IN SOPRANNUMERO O IN ECCEDENZA. ART. 33 DLGS 30 MARZO 2011, N. 165

4.	DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 108 DEL 21/10/2013 APPROVAZIONE NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA CON CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO DELL'ORGANIGRAMMA E DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE
5.	DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 41 DEL 19/05/2014 RICOGNIZIONE ANNUALE SULLA MOBILITA' E SUL COLLOCAMENTO IN DISPONIBILITA' DEI PUBBLICI DIPENDENTI IN SOPRANNUMERO O IN ECCEDENZIA. ART. 33 D.LGS 30 MARZO 2011 N. 165
6.	DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 42 DEL 19/05/2014 APPROVAZIONE PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER GLI ANNI 2014-2016
7.	DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 54 DEL 09/06/2014 DETERMINAZIONI PER LA RIORGANIZZAZIONE DI ALCUNI UFFICI/SERVIZI COMUNALI
8.	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITA' E LA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER IL CONFERIMENTO E L'AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI AL PERSONALE DIPENDENTE DGC N. 158 DEL 11/12/2014
9.	APPROVAZIONE PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER GLI ANNI 2015-2017 DGC N. 165 DEL 22/12/2014
10.	DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 16 DEL 09/02/2015 RICOGNIZIONE ANNUALE SULLA MOBILITA' E SUL COLLOCAMENTO IN DISPONIBILITA' DEI PUBBLICI DIPENDENTI IN SOPRANNUMERO O IN ECCEDENZIA. ART. 33 D.LGS 30 MARZO 2011 N. 165
11.	PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2015 - 2017 ATTO DI INDIRIZZO DGC N. 19 DEL 09/02/2015
12.	DECRETO N. 1 DEL 09/03/2015 "DEFINIZIONE ORGANIGRAMMA DELL'ENTE E DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE"
13.	PROROGA AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO PERSONALE A TEMPO PARZIALE (ART. 14 CCNL 22/01/2004). DGC N. 96 DEL 31/08/2015
14.	APPROVAZIONE PARZIALE MODIFICA DELLA DOTAZIONE ORGANICA ED INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER GLI ANNI 2015-2017. DGC N. 108 DEL 28/09/2015
15.	AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER GLI ANNI 2015-2017. DGC N. 120 DEL 19/10/2015
16.	RICOGNIZIONE ANNUALE SULLA MOBILITA' E SUL COLLOCAMENTO IN DISPONIBILITA' DEI PUBBLICI DIPENDENTI IN SOPRANNUMERO O IN ECCEDENZIA. ART. 33 D. LGS 30 MARZO 2011, N. 165 DGC N. 3 DEL 11/01/2016
17.	DEFINIZIONE ORGANIGRAMMA DELL'ENTE E DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DECRETO DEL SEGRETARIO COMUNALE N. 32 DEL 17/11/16
18.	APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2017/2019"; DCC n. 89 del 31/12/2016 "
19.	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 E RELATIVI ALLEGATI DCC n. 90 del 31/12/2016
20.	RILASCIO NULLA OSTA PREVENTIVO PER MOBILITA' ESTERNA VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N. 165/2001 DGC n. 148 del 31/11/2016 - Istruttore Amministrativo Area Economico Finanziaria
21.	RILASCIO NULLA OSTA PREVENTIVO PER MOBILITA' ESTERNA VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N. 165/2001 DGC n. 163 del 31/12/2016 - Istruttore Tecnico Area Lavori pubblici -Manutenzioni -Patrimonio
22.	RILASCIO NULLA OSTA PREVENTIVO PER MOBILITA' ESTERNA VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS N. 165/2001 DGC n. 18 del 17/02/2017 - Istruttore Amministrativo Area Lavori pubblici -Manutenzioni -Patrimonio

Inoltre per l'anno 2016 sono stati gestiti n. 16 progetti per L.SU.

3.1.2 Controllo strategico:

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, pubblicato sul sito istituzionale, costituisce uno strumento fondamentale attraverso cui si crea un collegamento concreto tra attività e obiettivi in materia di anticorruzione e operativa dei singoli uffici.

Attraverso l'elaborazione del Piano della Performance (PEG strategico ai sensi del comma 3 bis dell'art. 169 TUOEL) si definiscono gli obiettivi e le priorità dell'Amministrazione coinvolgendo tutti i Responsabili di Servizio nell'attività dell'Anticorruzione.

Il Piano della Performance è un documento programmatico in cui sono esplicitati gli obiettivi specifici, gli indicatori e i valori attesi, riferiti ai diversi ambiti di intervento. Il Piano è l'elemento cardine del processo di programmazione e pianificazione, prodotto finale dei processi decisionali e strategici definiti dagli organi di indirizzo politico e punto di partenza e di riferimento per la definizione, l'attuazione e la misurazione degli obiettivi e per la rendicontazione dei risultati.

Il Nucleo di Valutazione, dopo aver preso in esame tali dettagliate relazioni elaborate dai responsabili sulla base delle risultanze finali per gli obiettivi strategici assegnati con il Piano delle Performance / Piano degli Obiettivi approvato per l'esercizio di competenza, con deliberazione di Giunta comunale. Successivamente, così come previsto dal vigente sistema di misurazione e valutazione della performance per l'attribuzione delle valutazioni ai responsabili incaricati, al fine di compilare la seconda sezione della scheda individuale, quella collegata ai fattori comportamentali, il Nucleo d'intesa con il Segretario generale al fine di ricavare gli elementi oggetto di tale sezione.

Annualmente si procede al processo di verifica e valutazione dell'intera struttura dell'Ente.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrono, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

L'Ente ha approvato con deliberazione n. 6 del 04.03.2013 il regolamento sui controlli interni in attuazione di quanto disposto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 che comprende anche i controlli delle società partecipate.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	5.803.769,52	5.526.685,40	4.980.773,59	4.714.650,52	4.528.951,43	-21,96 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	488.690,63	444.274,38	625.458,96	554.914,71	202.006,46	-58,66 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	6.292.460,15	5.970.959,78	5.606.232,55	5.269.565,23	4.730.957,89	-24,81 %

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	5.409.566,47	5.120.531,57	4.411.310,91	4.337.755,85	4.524.673,41	-16,35 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	483.861,49	35.225,01	427.016,32	782.239,76	1.656.230,85	242,29 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	295.350,68	259.914,96	285.982,64	290.433,44		-100,00 %
TOTALE	6.188.778,64	5.415.671,54	5.124.309,87	5.410.429,05	6.180.904,26	-0,12 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	374.447,50	400.845,84	398.920,86	648.661,04	660.390,34	76,36 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	374.447,50	400.845,84	398.920,86	648.661,04	660.390,34	76,36 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2012	2013	2014	2015	2016	
Fondo pluriennale vincolato per spese in correnti				141.011,82	55.512,47	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	5.803.769,52	5.526.685,40	4.980.773,59	4.714.650,52	4.544.381,60	
Spese titolo I	5.409.566,47	5.120.531,57	4.411.310,91	4.337.755,85	4.529.335,15	
Rimborso prestiti parte del titolo III	295.350,68	259.914,96	285.982,64	290.433,44		
Fondo pluriennale vincolato per spese in correnti				-55.512,47		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	53.000,00	107.095,17	113.291,25	222.748,59		
SALDO DI PARTE CORRENTE	151.852,37	253.334,04	396.771,29	394.709,17	70.558,92	

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2012	2013	2014	2015	2016	
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale				108.580,51	2.718.960,61	
Entrate titolo IV	488.690,63	444.274,38	625.458,96	554.914,71	202.006,46	
Entrate titolo V **						
Totale	488.690,63	444.274,38	625.458,96	663.495,22	2.920.967,07	
Spese titolo II	483.861,49	35.225,01	427.016,32	782.239,76	1.669.230,85	
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale				-2.718.960,61	-1.222.849,69	
Differenza di parte capitale	4.829,14	409.049,37	198.442,64	-2.837.705,15	28.886,53	
Entrate correnti destinate a investimenti						
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			21.694,83	2.985.642,00		
SALDO DI PARTE CAPITALE	4.829,14	409.049,37	220.137,47	147.936,85	28.886,53	

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

3.3 Gestione competenza						
	2012	2013	2014	2015	2016	
Riscossioni	(+)	5.105.904,14	4.408.974,89	4.970.242,27	5.042.576,94	4.623.642,52
Pagamenti	(-)	4.529.379,90	4.329.188,59	4.474.143,83	5.125.072,98	5.238.547,87
Differenza	(=)	576.524,24	79.786,30	496.098,44	-82.496,04	-614.905,35
Fondo pluriennale vincolato entrata				249.542,33	2.774.473,08	2.774.473,08
Fondo pluriennale vincolato spesa				-2.774.473,08	-1.222.849,69	-1.222.849,69
Differenza				-2.524.880,75	1.551.623,39	1.551.623,39
Residui attivi	(+)	1.561.003,51	1.962.830,73	1.034.911,14	875.649,33	783.135,88
Residui passivi	(-)	2.033.846,24	1.487.328,79	1.049.086,90	934.017,11	1.620.408,47
Differenza	(=)	-472.842,73	475.501,94	-14.175,76	-58.367,78	-837.272,59
Avanzo di amministrazione applicato				3.208.390,59		
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	103.681,51	555.288,24	481.922,68	542.646,02	99.445,45
Risultato di amministrazione, di cui:						
Vincolato	2012	2013	2014	2015	2016	
	316.099,24	256.889,84	394.598,64	33.102,23	33.102,23	
Accantonato	0,00	125.881,84	102.889,34	698.496,91	967.534,69	
Per spese in conto capitale	648.049,61	1.761.550,34	3.566.887,73	1.469.709,21	1.469.709,21	
Per fondo ammortamento	16.339,31	19.585,86	22.832,41	33.102,23	0,00	
Non vincolato	107.095,17	428.682,63	841.783,52	725.788,05	557.114,59	
Totale	1.087.583,33	2.592.590,50	4.928.991,04	2.927.096,40	3.027.460,72	

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	4.193.945,69	4.791.898,32	5.117.966,42	5.170.181,11	4.558.763,39
Totale residui attivi finali	2.761.067,10	2.961.574,82	1.935.816,47	1.610.207,38	1.588.173,14
Totale residui passivi finali	5.867.429,46	5.160.882,63	2.124.791,85	1.078.819,01	1.896.626,06
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				-55.512,47	
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale				-2.718.960,61	-1.222.849,69
Risultato di amministrazione	1.087.583,33	2.592.590,51	4.928.991,04	2.927.096,40	3.027.460,72
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					Non utilizzato avanzo
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	53.000,00	62.681,84	3.173,09	4.915,65	
Spese di investimento			24.694,93	2.985.642,00	
Estinzione anticipata di prestiti		44.413,33	110.118,16	217.832,94	
Totale	53.000,00	107.095,17	137.986,18	3.208.390,59	

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2012	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Tributarie	1.000.614,28	487.777,08		12.480,67	988.123,61	500.346,53	1.004.170,94	1.504.517,47
TITOLO 2 - Contributi e trasferimenti	131.931,92	97.244,49			131.931,92	34.687,43	93.911,02	128.598,45
TITOLO 3 - Extratributarie	645.229,07	169.478,97		7.998,07	637.231,00	467.752,03	259.206,60	726.958,63
Parziale titoli 1+2+3	1.777.775,27	754.500,54		20.488,74	1.757.286,53	1.002.785,99	1.357.288,56	2.360.074,55
TITOLO 4 - In conto capitale	535.413,90	340.000,00		8.250,90	527.163,00	187.163,00	181.496,08	368.659,08
TITOLO 5 - Accensione di prestiti								
TITOLO 6 - Servizi per conto di terzi	53.976,59	36.501,95		7.360,04	46.616,55	10.114,60	22.218,87	32.333,47
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.367.165,76	1.131.002,49		36.099,68	2.331.066,08	1.200.063,59	1.561.003,51	2.761.067,10
RESIDUI PASSIVI ANNO 2012	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.214.095,77	803.995,26		90.372,65	1.123.723,12	319.727,86	1.590.627,06	1.910.354,92
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.070.976,54	324.003,93		245.894,59	3.825.081,95	3.501.078,02	434.345,39	3.935.423,41
TITOLO 3 - Spese per rimborso prestiti								
TITOLO 4 - Spese per servizi per conto terzi	29.112,39	11.984,87		4.350,18	24.762,21	12.777,34	8.873,79	21.651,13
Totale titoli 1+2+3+4	5.314.184,70	1.139.984,06		340.617,42	4.973.567,28	3.833.583,22	2.033.846,24	5.867.429,46

RESIDUI ATTIVI ANNO 2016		Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie		845.322,22	308.811,54	568,80		845.891,02	537.079,48	494.952,67	1.032.032,15
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti		67.361,01	58.390,33			67.361,01	8.970,68	13.858,59	22.829,27
Titolo 3 - Extratributarie		495.039,93	275.648,42	133,33		495.173,26	219.524,84	249.688,54	469.213,38
Parziale titoli 1+2+3		1.407.723,16	642.850,29	702,13		1.408.425,29	765.575,00	758.499,80	1.524.074,80
Titolo 4 - In conto capitale		159.474,59	147.495,45	0,06		159.474,65	11.979,20	11.700,83	23.680,03
Titolo 5 - Accensione di prestiti									
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi		43.009,63	12.192,11		3.334,46	39.675,17	27.483,06	12.935,25	40.418,31
Totale titoli 1+2+3+4+5+6		1.610.207,38	802.537,85	702,19	3.334,46	1.607.575,11	805.037,26	783.135,88	1.588.173,14
RESIDUI PASSIVI ANNO 2016		Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti		811.009,72	664.439,98			811.009,72	146.569,74	842.446,73	989.016,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale		99.174,46	17.798,67			99.174,46	81.375,79	676.244,46	757.620,25
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti									
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi		168.634,83	116.811,57		3.551,20	165.083,63	48.272,06	97.754,24	146.026,30
Totale titoli 1+2+3+4		1.078.819,01	799.050,22		3.551,20	1.075.267,81	276.217,59	1.616.445,43	1.892.663,02

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	289.343,42	103.269,46	71.966,11	380.743,23	845.322,22
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	3.237,68	1.333,00	2.866,50	59.923,83	67.361,01
Titolo 3 - Entrate extratributarie	171.499,98	9.758,42	2.617,68	311.163,85	495.039,93
Totale	464.081,08	114.360,88	77.450,29	751.830,91	1.407.723,16
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	47.585,48	8.399,70		103.489,41	159.474,59
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale	511.666,56	122.760,58	77.450,29	855.320,32	1.567.197,75
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	606,78	4.068,00	18.005,84	20.329,01	43.009,63
Totale generale	512.273,34	126.828,58	95.456,13	875.649,33	1.610.207,38
Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	52.565,05	6.292,29	22.117,54	730.034,84	811.009,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	38.643,36			60.531,10	99.174,46
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	3.520,98	5.407,73	16.254,95	143.451,17	168.634,83
Totale generale	94.729,39	11.700,02	38.372,49	934.017,11	1.078.819,01

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accantonamenti entrate correnti titoli 1 e 3	23,23 %	43,18 %	18,62 %	15,72 %	17,06 %

5 Patto di Stabilità interno-Pareggio

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione sino al 2015 ha imposto il conseguimento nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo ha vincolato pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziavano in parte l'ente, sia la capacità stessa di spesa del comune, che è stata compressa e dilatata nel tempo.

Con la legge di stabilità 2016:

- a decorrere dall'anno 2016 hanno cessato di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e la disciplina del pareggio di bilancio 2015 delle Regioni;
- sono stati ridefiniti i vincoli di finanza pubblica per gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, ovvero per tutti gli enti territoriali;
- l'obiettivo unico di finanza pubblica è costituito dal saldo non negativo, in termini di competenza finanziaria, tra le entrate finali e le spese finali

5.1 Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto, "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

	2012	2013	2014	2015	2016
2012					
S	S	S	S	S	S

5.2 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Nel periodo di mandato l'ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno e dal pareggio.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V cfig 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	836.331,13	576.416,17	290.192,88	0,00	0,00
Popolazione residente	8569	8534	8496	8453	8432
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	97,59	67,54	34,15	0,00	0,00

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	1,012 %	0,598 %	0,320 %	0,010 %	0,000 %

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati

No

Valore complessivo di estinzione al

--

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2011			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	102.086,65	Patrimonio netto	27.898.527,45
Immobilizzazioni materiali	33.695.932,51		
Immobilizzazioni finanziarie	353.487,08		
Rimanenze			
Credit	2.362.459,77		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	9.841.283,32
Disponibilità liquide	3.626.505,03	Debiti	2.374.889,97
Ratei e risconti attivi	17.334,65	Ratei e risconti passivi	43.104,95
TOTALE	40.157.805,69	TOTALE	40.157.805,69

Anno 2015			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	50.492,58	Patrimonio netto	26.541.405,72
Immobilizzazioni materiali	30.543.042,63		
Immobilizzazioni finanziarie	370.956,88		
Rimanenze			
Credit	1.640.336,93		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	10.076.555,25
Disponibilità liquide	5.170.181,11	Debiti	1.127.718,80
Ratei e risconti attivi	17.227,40	Ratei e risconti passivi	46.557,76
TOTALE	37.792.237,53	TOTALE	37.792.237,53

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2015 ⁽³⁾ ⁽⁶⁾ (Dati in euro)		Importo
A) Proventi della gestione		4.837.534,84
B) Costi della gestione, di cui:		5.292.372,75
quote di ammortamento d'esercizio		1.215.813,34
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		-228.072,73
utili		
interessi su capitale di dotazione		228.072,73
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate ⁽⁷⁾		374,22
D.20) Proventi finanziari		560,45
D.21) Oneri finanziari		
E) Proventi e Oneri straordinari		497.557,66
Proventi		284.574,98
Insussistenze del passivo		82,03
Sopravvenienze attive		212.900,65
Plusvalenze patrimoniali		196.822,19
Oneri		185.463,86
Insussistenze dell'attivo		
Minusvalenze patrimoniali		
Accantonamenti per svalutazione crediti		11.358,33
Oneri straordinari		
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		-382.361,40

⁽³⁾ Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 T.U.E.L.

⁽⁶⁾ Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art. 1 comma 164 L.266/2005)

⁽⁷⁾ Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive		1.787,94
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
TOTALE		1.787,94
ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (Dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzati		

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000

Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI E FINANZIATI NEL 2016	IMPORTO
Sentenze esecutive	2.077,40
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	2.077,40
Totale	2.077,40

PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA (2016)		IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.454.148,28	1.413.540,33	1.411.531,83	1.411.531,83	1.411.531,83
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.413.540,33	1.366.824,43	1.358.614,30	1.281.035,93	1.311.376,25
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32,48%	34,43%	30,80%	29,53%	%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	172,86	168,58	172,04	160,00	167,05

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	238	250	250	264	256

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

L'incidenza della spesa complessiva impegnata per il personale a tempo determinato nel quinquennio 2012/2016 ha rispettato i limiti di legge.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

L'incidenza della spesa complessiva impegnata per il personale a tempo determinato nel quinquennio 2012/2016 ha rispettato i limiti di legge.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	122.389,61	119.937,98	119.281,79	121.618,47	121.940,30

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.L.gs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel quinquennio non sono stati esternalizzati servizi e relativo personale

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilevi della Corte dei Conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

Non risultano azioni di responsabilità contabile.

2 Rilevi dell'Organo di revisione:

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

L'amministrazione comunale ha dato attuazione a tutte le misure di contenimento della spesa derivanti dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che è intervenuto con diverse disposizioni creando dei veri e propri tagli alla spesa pubblica, coinvolgendo in diverse occasioni gli enti locali.

Quanto alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 D.L. 78/2010, le medesime risultano così conseguite:

Tipologia spesa	Limite spesa 2014	Riduzione disposta	Limite di spesa	Consuntivo 2015
Studi e consulenze	2.748,65	75% limite 2014	2.061,49	677,00
	Rendiconto 2009			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.243,45	80%	1.048,69	1.041,58
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	-
Missioni	2.225,77	50%	1.112,88	516,00
Formazioni	8.200,00	50%	4.100,00	3.591,58
	Rendiconto 2011			
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveature	4.639,16	50%	2.319,58	l'unica autoveettura per la quale si sostengono le spese è quella afferente ai servizi sociali che la norma esclude dal limite
	Media spesa 2010 - 2011			
Acquisto mobili ed arredi (con esclusione arredi scolastici)	zero	80%	zero	zero

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/14, non superando il 4,2% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

In relazione ai vincoli posti dall'art. 47 commi da 8 a 13 del D.L. 66/2014, di riduzione delle spese impegnate per acquisto di beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi rispetto al 2013 in misura almeno pari alla riduzione del fondo di solidarietà comunale disposta dal D.M. 4/9/2014 si evidenzia quanto segue:

- l'obiettivo fissato per il Comune era di contenimento delle spese in misura non inferiore ad euro 81.682,00;
- le spese impegnate nel 2014 per acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo di beni di terzi sono state ridotte, rispetto al 2013, per euro 231.257,56;
- l'obiettivo di cui sopra risulta quindi conseguito.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sulle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Il Comune di Sandrigo non ha organismi controllati

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del 112 del 2008 ?

Non sussiste la fattispecie

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non sussiste la fattispecie

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1				38.287.988,00	2,795	17.148.737,00	1.425.431,00
1				27.284.776,00	0,060	20.236.848,00	33.983,00
1				9.090.249,00	6,667	1.281.202,00	95.559,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola							
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1				40.075.627,00	2,795	28.225.893,00	3.258.848,00
1				25.722.832,00	0,060	20.783.704,00	345.654,00
1				8.740.374,00	6,450	1.767.031,00	205.898,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola							
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del COMUNE DI SANDRIGO che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data
Il 28/02/2017

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il 28/02/2017



L'organo di revisione economico finanziario (1)

ROSSELLA PATRIZIA ZANDE (REVISORE UNICO)
[Signature]

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti